

NESSO

La Pro loco conferma i suoi impegni e cerca volontari

NESSO - Sarà un 2010 di massimo impegno, quello della Pro Loco. Dice Patrizia Molinari, presidente dell'associazione: «La nostra estate prevede due appuntamenti ormai diventati classici. Anzitutto, in agosto organizzeremo la sagra di San Lorenzo, come sempre affollata sia dai residenti sia dai numerosi turisti che, presenti in paese o giunti sul posto per l'occasione, contribuiscono al successo della "kermesse"».

A settembre, inoltre, si terrà un appuntamento più giovane rispetto alla sagra di San Lorenzo

ma altrettanto sentito.

«Anche nel 2010 - continua infatti Patrizia Molinari - ci sarà la gustosa risottata, che, partita alcuni anni fa quasi a titolo di scommessa, ha invece avuto fin da subito un successo tale che ripeterla è ormai un obbligo». Iniziativa minore dal punto di vista dell'impegno ma di assoluta importanza per quanto riguarda gli scopi umanitari è la vendita di gardenie per beneficenza; «inoltre - aggiunge la presidente - la nostra attività si caratterizza per gli ottimi rapporti che intratteniamo con le altre associa-

zioni di paese e, in un contesto piccolo come il nostro, non potrebbe essere altrimenti».

Un punto dolente, peraltro comune a molti sodalizi, riguarda la partecipazione. «Abbiamo certo entusiasmo e voglia di fare, ma bisogna riconoscere che le braccia mai sono abbastanza. Chi vorrà aiutarci, sia con idee sia con il lavoro manuale, è dunque ben accetto e contribuirà fattivamente alla riuscita di manifestazioni che ormai costituiscono un punto fermo dell'estate nessesese».

Gianluigi Valsecchi

[MENAGGIO]

In Tribunale prof. d'inglese e studente: tutti assolti

MENAGGIO (Gp. R.) - «L'assistente amministrativa usa materiale della scuola per uso personale, commettendo pertanto un abuso».

E' la frase attribuita a Simonetta Palo, insegnante d'inglese dell'istituto Vano, nei confronti dell'assistente amministrativa della stessa scuola, Angela Augelli; uno studente l'avrebbe riferito nel corso di un'assemblea e la stessa docente l'avrebbe confermata il giorno successivo in classe.

Tra le due non correva buon sangue e poiché nella stessa scuola, lo scorso anno, il vicepresidente era il marito dell'assistente stessa e la loro figlia era studentessa di quarta E, dove insegnava la professoressa di lingue (ed era insufficiente in lingua inglese), la tensione è salita alle stelle, fino a sfociare in un processo penale per diffamazione a carico dell'insegnante, svoltosi dinanzi al giudice di pace di Menaggio. L'occasione era ghiotta per alleggerire il peso degli studi nelle giornate degli esami di maturità; così il dibattito è stato seguito, tra l'altro, da buona parte degli studenti dell'attuale quinta E. In aula come in classe, ma da spettatori; non capita tutti i giorni.

Ma torniamo al racconto della vicenda che ha generato il processo. La figlia dell'impiegata, udito quanto riportato dal compagno di classe, corse dalla madre piangendo: «La professoressa sostiene che la sottoscritta, in qualità di genitore, le avrebbe inviato due raccomandate usando carta e buste della scuola. Ma in realtà io indirizzai un'unica lettera al dirigente (in assenza del titolare, in quel periodo le sue veci erano svolte dal vicepresidente, Domenico Vocino, a cui venne indirizzata la lettera di lamentela della moglie nei confronti della prof d'inglese), che venne poi girata anche a lei - ha chiarito l'impiegata, assistita da Daniele Funghini - . Intanto mia figlia, persa la serenità, è stata costretta a cambiare istituto, con tutti i disagi che ne conseguono».

La dirigente, Margherita Cangini, e la coordinatrice di classe, Rosaria Rampoldi, presenti alla suddetta assemblea, hanno ammesso di aver udito lo studente proferire la frase incriminata, mentre quattro studenti dell'ex quarta E convocati come testi hanno detto al giudice di non ricordare nulla in proposito.

Da parte sua, Simonetta Palo, difesa d'ufficio da Pietro Bassi, ha respinto le accuse e lo stesso studente rinviato a giudizio ha detto di essere stato probabilmente frainteso. Il pubblico ministero, Ferdinando Spanò, ha chiesto 300 euro di multa per l'insegnante e l'assoluzione per lo studente. Ma il giudice Macarrone, ascoltate le parti, ha deciso di assolvere entrambi.

[MOLTRASIO]

Villa acquistata con sei miliardi di lire rimessa in vendita a 60 milioni di euro

In dieci anni e dopo i lavori la Passalacqua si sarebbe rivalutata del 2000 per cento

MOLTRASIO Altri banchieri e imprenditori di Putin in aggiunta a quelli che già sono padroni della Fontanelle a Moltrasio, delle ville La Punta e Melograno a Laglio e di altre prestigiose dimore a Carate Urio, Ossuccio e Griante si starebbero interessando per l'acquisto della Passalacqua, «Il Palazzo di Moltrasio», una delle gemme più preziose del lago.

Lo annuncia il settimanale economico «Il Mondo». Si fa riferimento al fatto che l'attuale proprietario, l'americano Jim Cantwell ha conferito l'incarico per la vendita alla società Barbara Magro luxury real estate di Milano. La descrizione della Passalacqua, 60 stanze oltre al prestigioso salone delle colonne a doppia altezza con ballatoio interno e affreschi, 4000 metri di superficie su tre piani, 10mila metri quadrati di parco, fa riferimento alla trattativa riservata.

«Il Mondo» fa riferimento a una richiesta di 60 milioni di euro trattabili, ma fino a qualche tempo fa le indiscrezioni trapelate a Moltrasio e confermate in una seduta del consiglio comunale tenuta nell'aprile 2009 avevano anticipato una valutazione attorno ai 40 milioni. In quell'occasione si era fatto cenno al fatto che la Passalacqua aveva stregato un altro inglese, il calciatore David Beckham, uomo ricchissimo con interessi in molteplici attività. Per un po' di tem-

po era calato il silenzio e ora balzano in scena i magnati russi.

«In comune non è giunta alcuna comunicazione - dichiara il vice-sindaco Antonio Saldarini - ma teniamo ben presente il destino della proprietà, la più grande e prestigiosa del territorio».

La Passalacqua era stata acquistata nel 2000 per sei miliardi di lire da Cantwell e dalla moglie Laura Lee Gray, operatori del settore informatico. La coppia per diverso tempo aveva abitato la villa e i bambini erano stati iscritti alle strutture scolastiche moltrasine. Poi le vicende della vita

avevano riportato i Cantwell in America. In consiglio comunale si era parlato dell'immobile al fine di scongiurare qualsiasi tentativo di cambiare la destinazione d'uso e bloccare fin dall'inizio eventuali tentativi per utilizzare la villa, anche in parte, per attività commerciali.

Infatti, dopo l'acquisto, l'immobile era stato restaurato e abbellito con disponibilità da parte del comune di permettere la costruzione di una piscina, ma poi ci si era accorti che le strutture venivano utilizzate per un uso diverso da quello strettamente familiare con illustrazioni caricate su internet relative all'affitto di prestigiose suites, promozione di ricevimenti, manifestazioni e feste. Il comune aveva diffuso la proprietà e le inserzioni erano state cancellate.

Marco Luppi



CON ORTO E FRUTTETO



Splendido giardino all'italiana

Il parco era stato ricostruito dai Cantwell sulla base dell'antico disegno e della documentazione a suo tempo raccolta dal paesaggista e esperto botanico Emilio Trabella, presidente della Società Ortofloricola Comense. Il meraviglioso cannocchiale di verde e di fiori aperto sul lago comprende anche un frutteto, un orto e l'invidiabile giardino all'italiana. Un patrimonio riscattato dall'abbandono dopo la morte di Oscar Kiss Maerth avvenuta il 27 agosto 1990. Dal 2000 a oggi il valore dell'intera proprietà, che nella parte bassa comprende un'altra villa di stile moderno, costruita dal precedente proprietario Oscar Kiss Maerth, è sensibilmente lievitato.

[PONNA]

«La Provinciale da Laino va sistemata entro l'inverno»

PONNA (F.Ai.) Dopo l'approvazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza della strada provinciale che da Laino porta a Ponna, è stato votato a maggioranza anche l'ordine del giorno presentato direttamente in consiglio dai leghisti Claudia Lingeri ed Ivano Bianchi e dal consigliere del Partito della Libertà Enrico Manzoni. Con il documento si chiede la copertura finanziaria al progetto. Costo complessivo degli interventi circa 400mila euro. In sede di approvazione di bilancio, era stato bocciato un emendamento al documen-

to contabile che avrebbe dovuto portare i finanziamenti per la sistemazione della tratta in Valle d'Intelvi. «Si tratta di un tronco stradale molto pericoloso - afferma l'assessore Mario Colombo - Specialmente durante la stagione invernale piovono massi sulla carreggiata di ogni dimensione con pericolo per gli automobilisti in transito. I lavori di messa in sicurezza dovranno iniziare necessariamente prima dell'inverno». Segnalazioni sulla pericolosità della strada erano giunte dagli abitanti dal sindaco Gianantonio Sala e dagli autisti dei bus.

[MOLTRASIO]

Estate da vivere nei rifugi montani

Pasti e letti ma anche iniziative culturali per attirare i turisti in quota

MOLTRASIO (M.L.) Si sta assistendo alla riscossa della montagna. Baite e rifugi del territorio lario-intelveste hanno deciso di mettersi insieme, per fronteggiare gli effetti della crisi economica e rimediare alle avversità meteorologiche che minacciano di compromettere la già difficile stagione 2010. L'offerta, a buon mercato, riguarda la promozione di eventi culturali, artistici e gastronomici con in più la possibilità di pernottare con pochi euro e godere degli allettanti richiami del risveglio in quota con lo spettacolo della levata del sole.

La novità con il titolo «Traimonti 2010, incontri al tramonto tra lago e cielo», che verrà illustrata oggi all'hotel Imperiale a Moltrasio, è rappresentata dal fatto che a seguito dell'esperienza dell'anno scorso ai rifugi Alpe di Colonno, Binete e Cornelio Venini di Lenno da quest'estate si aggiungono il rifugio Murelli in territorio di Carate Urio affidato al Cai di Moltrasio e la ultracentenaria Cooperativa Moltrasina. Musica, cultura conviviale, cinema, teatro, animazioni, gastronomia, degustazioni, serate a tema costituiscono gli ingredienti di un progetto destinato a

rivitalizzare la montagna lariana. Tutto con contorno di menù speciali e intriganti studiati su misura secondo i temi proposti nelle serate.

Si comincia il 3 luglio e si va avanti con un susseguirsi di appuntamenti per tutto il mese. Il 31 luglio, poi, la nottata in quota terminerà con la visita all'osservatorio del Monte Galbiga gestito dal Gruppo astrofili lariani. La partecipazione agli eventi culturali è libera mentre le cene, su prenotazione, sono contenute in 25 euro tutto compreso, il pernottamento con prima colazione costa solo 15 euro.